

Ripresentata la proposta del PCI per una commissione parlamentare

Solo l'avvio dell'inchiesta può dare giustizia al Belice

Il provvedimento era già stato proposto all'inizio dell'anno, ma la precedenza era stata data alla legge di finanziamento — Necessario far luce sullo scandalo che ha impedito la rinascita — Le modalità della indagine

La PCI ha ripresentato alla Camera la proposta dell'istituzione di una commissione parlamentare d'inchiesta sulla ricostruzione e la rinascita della Valle del Belice colpita dai terremoti del gennaio '68.

La proposta di massicci interventi risanatori. La constatazione della gravità della situazione e dell'urgenza di massicci interventi suggerì al Parlamento di procedere per prima cosa alla approvazione della nuova legge di finanziamento.

La proposta — di cui è primo firmatario il vice-presidente del gruppo di lavoro, Fernando Di Giulio, e che viene presentata insieme a lui da tutti i deputati eletti nel Belice — ha il segno del moderatismo; essa è stata determinata dall'atteggiamento di quelle forze politiche che nella sostanza non vogliono rendere atto della nuova realtà.

La proposta — di cui è primo firmatario il vice-presidente del gruppo di lavoro, Fernando Di Giulio, e che viene presentata insieme a lui da tutti i deputati eletti nel Belice — ha il segno del moderatismo; essa è stata determinata dall'atteggiamento di quelle forze politiche che nella sostanza non vogliono rendere atto della nuova realtà.

Intervista di Cossutta sulla crisi alla Regione Lombardia

Rispondendo a tre domande della rivista «Informazione» sulla crisi della Regione Lombardia (sulla sua natura, sulle sue ripercussioni nazionali, sui suoi possibili sbocchi), il compagno sen. Armando Cossutta, della Direzione del PCI, ha dichiarato: «La crisi ha il segno del moderatismo; essa è stata determinata dall'atteggiamento di quelle forze politiche che nella sostanza non vogliono rendere atto della nuova realtà».

La proposta — di cui è primo firmatario il vice-presidente del gruppo di lavoro, Fernando Di Giulio, e che viene presentata insieme a lui da tutti i deputati eletti nel Belice — ha il segno del moderatismo; essa è stata determinata dall'atteggiamento di quelle forze politiche che nella sostanza non vogliono rendere atto della nuova realtà.

La proposta — di cui è primo firmatario il vice-presidente del gruppo di lavoro, Fernando Di Giulio, e che viene presentata insieme a lui da tutti i deputati eletti nel Belice — ha il segno del moderatismo; essa è stata determinata dall'atteggiamento di quelle forze politiche che nella sostanza non vogliono rendere atto della nuova realtà.

La proposta — di cui è primo firmatario il vice-presidente del gruppo di lavoro, Fernando Di Giulio, e che viene presentata insieme a lui da tutti i deputati eletti nel Belice — ha il segno del moderatismo; essa è stata determinata dall'atteggiamento di quelle forze politiche che nella sostanza non vogliono rendere atto della nuova realtà.

La proposta — di cui è primo firmatario il vice-presidente del gruppo di lavoro, Fernando Di Giulio, e che viene presentata insieme a lui da tutti i deputati eletti nel Belice — ha il segno del moderatismo; essa è stata determinata dall'atteggiamento di quelle forze politiche che nella sostanza non vogliono rendere atto della nuova realtà.

La proposta — di cui è primo firmatario il vice-presidente del gruppo di lavoro, Fernando Di Giulio, e che viene presentata insieme a lui da tutti i deputati eletti nel Belice — ha il segno del moderatismo; essa è stata determinata dall'atteggiamento di quelle forze politiche che nella sostanza non vogliono rendere atto della nuova realtà.

La proposta — di cui è primo firmatario il vice-presidente del gruppo di lavoro, Fernando Di Giulio, e che viene presentata insieme a lui da tutti i deputati eletti nel Belice — ha il segno del moderatismo; essa è stata determinata dall'atteggiamento di quelle forze politiche che nella sostanza non vogliono rendere atto della nuova realtà.

La proposta — di cui è primo firmatario il vice-presidente del gruppo di lavoro, Fernando Di Giulio, e che viene presentata insieme a lui da tutti i deputati eletti nel Belice — ha il segno del moderatismo; essa è stata determinata dall'atteggiamento di quelle forze politiche che nella sostanza non vogliono rendere atto della nuova realtà.

La proposta — di cui è primo firmatario il vice-presidente del gruppo di lavoro, Fernando Di Giulio, e che viene presentata insieme a lui da tutti i deputati eletti nel Belice — ha il segno del moderatismo; essa è stata determinata dall'atteggiamento di quelle forze politiche che nella sostanza non vogliono rendere atto della nuova realtà.

La proposta — di cui è primo firmatario il vice-presidente del gruppo di lavoro, Fernando Di Giulio, e che viene presentata insieme a lui da tutti i deputati eletti nel Belice — ha il segno del moderatismo; essa è stata determinata dall'atteggiamento di quelle forze politiche che nella sostanza non vogliono rendere atto della nuova realtà.

Alla Camera i bilanci dei ministeri. Nelle Commissioni parlamentari i temi del rilancio economico

Interventi dei deputati comunisti. Affrontati i problemi dell'occupazione, della previdenza, dei trasporti e dell'edilizia

Il ministro del Commercio con l'estero, dottor Ossola, è intervenuto nella fase introduttiva del dibattito sul bilancio del suo dicastero, alla Camera.

Ossola ha sottolineato il vincolo generale che rappresenta per l'economia italiana una relazione introdotiva che — ha osservato il compagno Brini, e prima di lui Pugno — potrebbe essere in questo caso estremamente utile in rapporto al piano di riconversione.

Intervento del deputato comunista, Donat Cattin agli interventi (fra gli altri compagni ha parlato Pelliccioli, chiedendo che si apra un dibattito conoscitivo in vista della riforma, non sia condizionata dai verificarsi di situazioni di crisi e attorno a 25 parlamentari, in specie la RCA) ha dato risposte dal tono risentito e polemico, ma senza entrare nel merito politico delle critiche sollevate.

Intervento del deputato comunista, Donat Cattin agli interventi (fra gli altri compagni ha parlato Pelliccioli, chiedendo che si apra un dibattito conoscitivo in vista della riforma, non sia condizionata dai verificarsi di situazioni di crisi e attorno a 25 parlamentari, in specie la RCA) ha dato risposte dal tono risentito e polemico, ma senza entrare nel merito politico delle critiche sollevate.

Dopo la defezione di 40 membri del CC

Lo scontro nel MSI giunto al limite della spaccatura

Il caporione ironizza sui «rinnovatori» ed esclude ogni compromesso — Gli oppositori lo accusano di volere la rottura e rifiutano un congresso prefabbricato

Nel MSI, dopo i clamorosi episodi di domenica (dimissioni di Covielli da presidente, rifiuto di 40 esponenti antimilitaristi di partecipare al CC, nascita di una corrente giovanile di opposizione) la «volentaria» è andata inasprendosi con troncanti dichiarazioni del caporione e repliche dei suoi avversari.

Nel MSI, dopo i clamorosi episodi di domenica (dimissioni di Covielli da presidente, rifiuto di 40 esponenti antimilitaristi di partecipare al CC, nascita di una corrente giovanile di opposizione) la «volentaria» è andata inasprendosi con troncanti dichiarazioni del caporione e repliche dei suoi avversari.

I lavori proseguiranno fino a venerdì. Aperto a Catania il XV congresso della Federazione della stampa

Il messaggio del capo dello Stato e il saluto del presidente del Senato Fanfani — L'intervento di Murialdi

CATANIA, 11. Si è aperto oggi al teatro Bellini di Catania il XV congresso della Federazione nazionale della stampa italiana (FNSI), che proseguirà i suoi lavori a Taormina fino a venerdì prossimo.

Il presidente della FNSI, Paolo Murialdi, concludendo la cerimonia d'apertura, ha detto che il sindacato dei giornalisti ha lottato e continuerà a lottare per assicurare la crescita democratica dell'informazione scritta e per scongiurare il pericolo gravissimo della concentrazione di potere nelle mani di pochi.

Dopo i saluti del presidente della FNSI, Paolo Murialdi, concludendo la cerimonia d'apertura, ha detto che il sindacato dei giornalisti ha lottato e continuerà a lottare per assicurare la crescita democratica dell'informazione scritta e per scongiurare il pericolo gravissimo della concentrazione di potere nelle mani di pochi.

Dopo i saluti del presidente della FNSI, Paolo Murialdi, concludendo la cerimonia d'apertura, ha detto che il sindacato dei giornalisti ha lottato e continuerà a lottare per assicurare la crescita democratica dell'informazione scritta e per scongiurare il pericolo gravissimo della concentrazione di potere nelle mani di pochi.

Per il contratto

Dal 23 al 30 brevi scioperi nelle scuole

Cinque giornate nazionali di scioperi brevi da effettuarsi dal 23 al 30 di questo mese sono state decise dalle segreterie dei sindacati confederali della scuola al termine di una riunione congiunta. La decisione è stata presa in una riunione convocata dal ministro Malfatti.

Cinque giornate nazionali di scioperi brevi da effettuarsi dal 23 al 30 di questo mese sono state decise dalle segreterie dei sindacati confederali della scuola al termine di una riunione congiunta. La decisione è stata presa in una riunione convocata dal ministro Malfatti.

Su «Nuova Generazione» servizi sul «dopo Mao»

Dopo la parentesi esiva sono riprese le pubblicazioni di «Nuova generazione» il periodico della FGCI. Nel primo numero, già in distribuzione da qualche giorno, è dedicato al «dopo Mao».

Mancini tra parole e fatti

Il compagno Giacomo Mancini, in una arrischiata intervista a un settimanale, curiosamente pretende di essere un «rinnovatore».

Il dibattito dopo la manifestazione nazionale della stampa comunista a Napoli

Per le centinaia di migliaia di compagni (e non) che sono stati a Napoli alle giornate di chiusura del Festival di cultura, ma non mi sembra un problema di cultura popolare.

Antonio Di Mauro

I senatori del gruppo comunista sono tenuti ad essere presenti alle sedute di mercoledì 13 e alle successive per la discussione e l'approvazione dei provvedimenti per il Friuli.

Renzo Gianotti

Il ministro del Commercio con l'estero, dottor Ossola, è intervenuto nella fase introduttiva del dibattito sul bilancio del suo dicastero, alla Camera.

Raccolti 7.069.231.841

Si è conclusa la sottoscrizione

Table with columns: Federazioni, Somme raccolte, % and a list of regions with their respective amounts and percentages.

Quale rapporto del Festival con la città?

Per le centinaia di migliaia di compagni (e non) che sono stati a Napoli alle giornate di chiusura del Festival di cultura, ma non mi sembra un problema di cultura popolare.

Per le centinaia di migliaia di compagni (e non) che sono stati a Napoli alle giornate di chiusura del Festival di cultura, ma non mi sembra un problema di cultura popolare.

Per le centinaia di migliaia di compagni (e non) che sono stati a Napoli alle giornate di chiusura del Festival di cultura, ma non mi sembra un problema di cultura popolare.

Per le centinaia di migliaia di compagni (e non) che sono stati a Napoli alle giornate di chiusura del Festival di cultura, ma non mi sembra un problema di cultura popolare.

Per le centinaia di migliaia di compagni (e non) che sono stati a Napoli alle giornate di chiusura del Festival di cultura, ma non mi sembra un problema di cultura popolare.

Per le centinaia di migliaia di compagni (e non) che sono stati a Napoli alle giornate di chiusura del Festival di cultura, ma non mi sembra un problema di cultura popolare.

Per le centinaia di migliaia di compagni (e non) che sono stati a Napoli alle giornate di chiusura del Festival di cultura, ma non mi sembra un problema di cultura popolare.